

# Dies

**agenzia  
giornalistica  
della  
CISL  
sarda**

**DIRETTORE EDITORIALE**  
GAVINO CARTA

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
MARIO GIRAU

**REDAZIONE**  
CAGLIARI - VIA ANCONA 1 - 09125  
Tel. 070-349931 Fax 070-304873  
e-mail: [dies@cislsardegna.it](mailto:dies@cislsardegna.it)

**EDITRICE**  
**USR CISL Sardegna**  
Reg. Trib. Cagliari n. 460/83 del 14.10.83

**ANNO XXXX - NUMERO 02**  
**01 marzo 2022**

## **Dies 16**

**XIII Congresso della Cisl Sarda l'8 e 9 marzo ad Arborea alla presenza del segretario generale nazionale, Luigi Sbarra**

## **Dies 17**

**Mimmo Contu riconfermato segretario generale Cisl Cagliari**

## **Dies 18**

**Maria Luisa Ariu rieletta alla guida della Cisl nuorese**

## **Dies 19**

**Michele Muggianu segretario generale Cisl Ogliastra, il sindacato più rappresentativo nel territorio**

## **Dies 20**

**XI Congresso Cisl Sassari per «Cambiare il futuro del territorio»**

## **Dies 21**

**Alessandro Perdisci riconfermato segretario generale dell'UST Oristano**

### **XIII Congresso della Cisl Sarda l'8 e 9 marzo ad Arborea alla presenza del segretario generale nazionale, Luigi Sbarra (dies 16/2022)**

**CAGLIARI** – «Governare il presente progettare il futuro. Un sindacato popolare per il lavoro, la persona e la giustizia sociale» è il tema del XIII Congresso della Cisl Sarda in programma l'8 e 9 marzo prossimi ad Arborea con la partecipazione del segretario generale nazionale confederale, **Luigi Sbarra**. L'appuntamento è alle 9,30 all'Horse Country Resort (Strada a mare 24) con l'inaugurazione della mostra "Le donne della Costituente", cui seguirà (ore 10,15) la relazione del segretario generale regionale, Gavino Carta. Immediatamente dopo, i saluti degli ospiti: Manuela Pintus (sindaco di Arborea), Samuele Piddu (segretario generale Cgil Sardegna) e Francesca Ticca (segretaria generale Uil Sardegna). Nel primo pomeriggio la tavola rotonda sul tema attualissimo "Violenza e discriminazione di genere. Scenari e azioni verso un orizzonte di libertà e giustizia sociale". **Mercoledì 9 marzo** prosecuzione del dibattito fino alla replica (ore 12) del segretario generale regionale, **Gavino Carta**. Alle 12,30 conclusioni del segretario generale confederale **Luigi Sbarra**. Nel pomeriggio votazioni per l'elezione del Consiglio regionale Cisl e dei delegati sardi al congresso nazionale confederale. A metà serata prima riunione del Consiglio generale per eleggere il segretario generale della Cisl sarda del triennio 2022-2025.

### **Mimmo Contu riconfermato segretario generale Cisl Cagliari (dies 17/2022)**

**CAGLIARI** - **Mimmo Contu**, 61 anni, è stato riconfermato segretario generale della Cisl territoriale di Cagliari. L'elezione è avvenuta nel pomeriggio del 18 febbraio scorso al termine dell'XI congresso territoriale che per due giorni ha impegnato oltre 90 delegati in rappresentanza di più di 30 mila iscritti. Della segreteria territoriale faranno parte anche **Ignazio Usai** e **Valeria Picciau**, riconfermati.

Sanità e scuola sono le due priorità indicate dalla Cisl per rimettere in linea di galleggia-

mento Area metropolitana e Sarrabus- Gerrei . Le due priorità sono state evidenziate da Contu nella relazione che ha aperto i lavori congressuali, presieduti dal segretario generale Cisl sarda, Gavino Carta, e dalla segretaria nazionale confederale Daniela Fumarola. Anche il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, e l'arcivescovo Giuseppe Baturi, intervenuti ai lavori, nel loro saluto hanno sottolineato l'urgenza di approfittare di ogni opportunità e risorsa per rilanciare il territorio. « Ci sono molte cose da fare – ha detto Truzzu – ma non tutto può essere fatto. Bisogna avere un progetto di quello che si vuol realizzare nell'area metropolitana e nella città di Cagliari, senza inseguire mille obiettivi, ma lavorare solamente per quelli che rientrano in un'idea di città possibile e vivibile». «Molte le questioni da affrontare – ha detto monsignor Baturi – ma sono quattro le parole chiave indicanti gli ambiti privilegiati verso cui rivolgere lo sguardo attento e sensibile del sindacalista: persona, comunità civile ed ecclesiale, educazione e lavoro». «In una società sempre più anziana, più sola e più povera, i cui effetti sono stati inesorabilmente amplificati dalla pandemia occorre – ha detto l'arcivescovo – ripartire dalla centralità della persona».

La sanità è prioritaria per restituire certezza e tempestività assistenziale e sanitaria a una popolazione per il 40% over 60. La scuola per assicurare soprattutto ai giovani, ma anche ai lavoratori presenti nei processi produttivi, le conoscenze informatiche e digitali necessarie per rispondere alle sfide dell'innovazione tecnologica. Apprendimento e formazione permanenti sono l'unico antidoto ai rischi occupazionali determinati dal cambiamento tecnologico. La rapidità delle innovazioni dei processi di lavoro impone un ripensamento della struttura educativa nel suo insieme e del suo rapporto con il sistema produttivo. La relazione tra conoscenza e lavoro risulta decisiva. Solo puntando fortemente sul capitale umano si riuscirà a vincere la sfida dell'innovazione tecnologica.

Mimmo Contu nella sua relazione ha individuato alcune delle principali vertenze in atto o da aprire nell'area metropolitana di Cagliari: 1) Gli appalti e il continuo impoverimento nel

cambio d'appalto nel settore metalmeccanico; 2) Il revamping degli impianti del Tecnocasic, che registra un passo ancora molto lento e che deve trovare le giuste soluzioni per gli esuberi del personale; 3) il commercio, le pulizie i servizi di guardiania, in continua battaglia dei cambi d'appalto delle imprese di pulizie e delle mense, messi duramente in ginocchio da un lungo periodo di inattività della scuola, dell'Università, della Regione, degli enti pubblici; 4) i processi di trasformazione che vedono le più grandi banche a rischio di delocalizzazione; massima attenzione sulle politiche di qualche istituto di credito che punta tutto sul digitale e dismette la rete fisica. Questo comporterà un allontanamento del credito dal territorio e quindi dalle famiglie e dalle imprese. 5) valore dell'oasi naturalistica di Molentargius e la potenzialità che potrebbe determinare nel settore turistico Cagliariitano; 6) Il destino della Fiera Internazionale: l'accordo di programma con Regione, Comune e autorità portuale di sistema per stravolgere quei 12 ettari tra viale Diaz e il mare, derivante dal patto da oltre 8 milioni di euro sottoscritto nel 2019, che la pandemia ha rallentato, prevederà il rilancio del quartiere fieristico? 7) Il settore edile con grandi margini di sviluppo locale, già iniziato grazie soprattutto agli ecobonus, può migliorare se finalmente riprenderanno i lavori pubblici finanziati, anche delle grandi opere, ma ancora fermi al palo per il solito male italiano che tra progettazione e apertura dei cantieri passano almeno 4 anni.

Un'attenzione particolare la Cisl dedicherà al Sarrabus-Gerrei, in particolare al Gerrei, che pur distante 60 km da Cagliari, è afflitto dagli stessi problemi delle zone interne: spopolamento, arretramento della presenza dello stato, chiusure scuole, uffici postali. Un territorio tradito dalla politica e dalle eterne promesse di sviluppo. Anche il Gerrei deve essere riportato al centro dei percorsi di investimento dell'agenda di governo regionale.

Contu ha richiamato l'attenzione su due vertenze aperte, più strategiche delle altre: **Porto terminal** container e **Aeroporto**. Il Porto Canale – per la sua costruzione furono spesi 100 mi-

liardi di lire - rappresenta un'esperienza straordinaria, ma fragile, perché pesa su di esso una sorta di crisi di crescita, dal momento che il suo sviluppo soffre di una sensibile carenza infrastrutturale. «L'agenzia portuale di Transshipment, finalmente approvata, potrebbe rappresentare - ha detto Contu nella relazione - un bagliore di luce nel tunnel di una crisi che darebbe speranza agli oltre 300 lavoratori portuali, tra diretti e indiretti, mantenendoli all'interno del sistema porto, salvaguardando tutte le professionalità, ma soprattutto interrompendo la NASPI almeno per i prossimi 3 anni. Purtroppo manca l'impegno politico a dare una soggettività economico-commerciale al Porto Cagliariitano».

**Aeroporto** . La Cisl è per un Aeroporto gestito da società italiane. Anche se un grande gruppo societario, il FONDO F2i, che ha già monopolizzato gli aeroporti di Alghero e Olbia, oltre ad alcuni scali nazionali, sta entrando a piccoli passi anche nell'aeroporto di Elmas. «Si tratta – ha detto Contu nella relazione - di una società potentissima che adotta solo politiche imprenditoriali escludendo a priori ogni parametro di interesse pubblico o sociale. Questo, se dovesse fare il paio con la multinazionale americana Blackrock, grande società di investimento nel mondo, potrebbe comportare diversi problemi futuri di ingaggio dei servizi e, conseguentemente, di posti di lavoro con il rischio verso la cessione totale di questo importante asset, tassello fondamentale per lo sviluppo locale e isolano del settore turistico, che andrebbe accompagnato da un modello di continuità territoriale degno di questo nome».

### **Maria Luisa Ariu rieledda alla guida della Cisl nuorese (dies 18/2022)**

**NUORO** - Nella cornice dell'hotel Ispinigoli di Dorgali si è svolto lo scorso 15 febbraio l'11° congresso dell'Unione Sindacale Territoriale di Nuoro. La partecipazione, numericamente ridotta in presenza solo a un centinaio di delegati e dirigenti della struttura al fine di limitare l'esposizione al rischio contagio da covid 19, ancora molto presente nel nostro territorio, è stata garantita anche on line agli assenti ,che

non hanno potuto presenziare fisicamente proprio perché in quarantena o in malattia.

Dopo la relazione della segretaria generale **Maria Luisa Ariu**, un ampio dibattito tra i delegati e l'intervento del segretario generale della Cisl sarda **Gavino Carta**. Le conclusioni del Segretario confederale **Giorgio Graziani**. Il Consiglio generale, eletto dal congresso, ha confermato all'unanimità Segretaria generale **Maria Luisa Ariu**, e **Massimo Tuveri** e **Antonello Mannea** componenti della segreteria territoriale. La segretaria generale rieletta era subentrata nell'ottobre 2019 a Michele Fele e ha guidato la struttura Cisl in questi due difficili anni caratterizzati dalla pandemia.

Nel suo discorso di apertura l'Ariu ha messo in luce le principali problematiche del territorio nuorese e dato così l'input per numerosi e interessanti interventi di settore che hanno presentato il quadro di un territorio in grande affanno. Le gravi carenze infrastrutturali, presenti e lamentate ben prima dell'avvento della crisi pandemica, non hanno potuto che peggiorare, acuendo le sofferenze in tutti gli ambiti, particolarmente nel sistema produttivo e sanitario, con forti ripercussioni sui bilanci familiari, le disuguaglianze sociali e il benessere della popolazione.

Grande attenzione è stata data al tema spopolamento, generatore di altri problemi. «L'urgenza di porre un argine all'abbandono dei nostri territori e alla riduzione dei servizi pubblici decentrati, che già è ben tenuta in conto da molti amministratori locali del nuorese, deve trovare - ha detto la segretaria generale - urgente risposta con quanto disposto nell'ultima finanziaria regionale e con tutti gli sforzi di ciascun attore del territorio per tentare di ridurre quei gap infrastrutturali che oggi favoriscono l'emigrazione dei residenti, soprattutto persone dei paesi più isolati, ma ormai abbondantemente anche di quelli costieri».

Nella relazione non sono mancati passaggi significativi sulla sanità, sulle difficoltà di una popolazione sempre più anziana, che non riesce a trovare giuste risposte alle esigenze legate alle proprie accresciute fragilità, sulla povertà in crescita anche a causa dell'aumento dei costi di beni primari, sulla crisi dei servizi pubblici -

dove ormai il personale non riesce più a fronteggiare adeguatamente le richieste dell'utenza a causa della mancata sostituzione del personale in questi anni è andato in pensione - della disoccupazione giovanile e adulta e del sistema formativo nel suo complesso. Quest'ultimo non è oggi in grado di intercettare le urgenze di specializzazione necessarie all'attuale configurazione del mondo del lavoro e non pone argini al fenomeno per il quale, anche dove le occasioni di lavoro esistono, non si riesce a trovare disponibilità di candidati con *curricula* adeguati. Da qui l'urgente necessità di curare meglio il sistema della formazione sia iniziale sia lungo tutto l'arco della vita produttiva così da far incrociare adeguatamente domanda e offerta di lavoro per non lasciare indietro nessuno.

Profondamente rinnovato e fortemente ringiovanito il quadro dirigente di molte delle singole federazioni di categoria andate a congresso nei due mesi precedenti, pertanto riversando energie nuove anche nel Consiglio generale e nel Comitato Esecutivo.

Questo l'elenco degli attuali Segretari e responsabili di federazione territoriale:

<b>CISL MEDICI</b> Medici e veterinari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, medici convenzionati, ecc.	Pietro <b>Caggiari</b>
<b>CISL SCUOLA</b> Personale della scuola docente e non docente (personale Ata) e della formazione professionale	Giovanna <b>Fadda</b>
<b>FAI</b> Lavoratori agricoltura e attività connesse, industria alimentare, delle foreste, della pesca e del tabacco	Nicola <b>Gaddone</b>
<b>FELSA</b> Lavoratori somministrati, autonomi e atipici	Salvatore <b>Sanges</b>
<b>FEMCA</b> Lavoratori Energia, Moda, Chimica e affini	Katy <b>Contini</b>
<b>FILCA</b> Lavoratori delle costruzioni e affini	Giuseppina <b>Mas-saiu</b>
<b>FIRST</b> Banche, finanziarie, assicurazioni e riscossione authority.	Giampiero <b>Nieddu</b>
<b>FISASCAT</b> Lavoratori Terziario, turismo e servizi	Giovanni <b>Ganga</b>
<b>FISTEL</b> Spettacolo, dell'informazione e delle telecomunicazioni	Domenico <b>Ledda</b>

<b>FIT</b> Lavoratori dei Trasporti, dell'ambiente e dei Servizi	Luigi <b>Sedda</b>
<b>FLAEI</b> Aziende elettriche italiane, Enel e altre società elettriche.	Alessandro <b>Ara</b>
<b>FNP</b> Federazione Pensionati	Pietro <b>Bassu</b>
<b>FNS</b> Vigili del fuoco, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e Protezione Civile	Gianmario <b>Bichiri</b>
<b>FP</b> Lavoratori Funzioni centrali e locali, sanità e terzo settore	Marco <b>Cucca</b>
<b>SLP</b> Gruppo Poste Italiane, comunicazione e logistica postale, appalti e recapiti, personale di sportello, portalettere.	Giuseppe <b>Tedde</b>

### **Michele Muggianu segretario generale Cisl Ogliastra, il sindacato più rappresentativo nel territorio (dies 19/2022)**

**TORTOLI' – Michele Muggianu** è stato confermato alla guida della Cisl Ogliastra al termine dell'XI congresso territoriale presieduto dal segretario generale regionale Gavino Carta e dal segretario nazionale confederale Giulio Romani. Collaboreranno con Muggianu i segretari **Laura Loi** e **Alberto Staffa**. Una squadra sindacale che punta a migliorare i buoni risultati del quinquennio precedente caratterizzato da una presenza incisiva sul territorio. «Faticosi ma ricchi di soddisfazioni. In un clima di grande collaborazione tra le categorie, i servizi Cisl e la nostra Unione», li ha definiti Muggianu nella sua relazione d'apertura. Cinque anni (2017-2022) con iniziative di proposta e approfondimento sui temi di interesse del territorio (tra cui tavole rotonde sul tema delle Zone economiche speciali, convegni su sanità, turismo, autonomia amministrativa dell'Ogliastra); un ruolo attivo e propositivo nella cabina di regia territoriale; battaglie combattute sui temi caldi del territorio: infrastrutture, difesa dei presidi dello Stato. Inaugurate, insieme e grazie alla FNP, quattro nuove sedi Cisl più moderne e funzionali (Perdasdefogu, Barisardo, Villa-grande e Tertenia ); realizzato un corso di for-

mazione sindacale in sei moduli per i servizi di Patronato, Caf, Adiconsum, Anolf, Sicet, ufficio vertenze e servizi legali. La Cisl Ogliastra, con oltre 12 mila iscritti, è il sindacato più rappresentativo del territorio.

Problemi nazionali, regionali e territoriali sono stati passati sotto la lente d'ingrandimento di Muggianu. La globalizzazione avvicina i poli produttivi ed economici e supera facilmente le frontiere; per stare sui mercati e per non correre il rischio di finire nella stazione dei binari abbandonati è necessario modernizzarsi. «Non sono più rinviabili interventi che combinino innovazione digitale e green economy, con politiche sulle filiere produttive presenti nella nostra Regione e nel nostro territorio, dall'agroalimentare alla catena turistica e dei beni culturali, che hanno anche in Ogliastra enormi potenzialità oggi sottoutilizzate. E' urgente rafforzare - dice il segretario Cisl - i servizi e migliorare le infrastrutture sociali e materiali, rendendole omogenee rispetto al resto del Paese, in modo da aumentare le possibilità di occupazione e inclusione. E' chiaro che per l'attuazione del PNRR e il coordinamento degli investimenti comunitari, è fondamentale incrementare le dotazioni organiche degli enti territoriali, in particolare nelle aree tecniche».

Precondizione della ripartenza è l'irrobustimento del fragile mercato del lavoro locale, quindi offrire nuove opportunità a donne e giovani, investire su un piano di riallineamento delle competenze e su un rafforzato utilizzo dell'apprendistato; inoltre contrastare e annullare l'attuale divario sulla povertà educativa; urgenti azioni sulle prestazioni sanitarie e socio sanitarie sul versante ospedaliero e territoriale, con investimenti mirati ad elevare il livello dei LEA e innalzare la qualità delle prestazioni per superare le attuali differenze territoriali e regionali sulla salute. «Dobbiamo – aggiunge Michele Muggianu - ridisegnare una mappa di tutte le infrastrutture, verificare i progetti in via di attuazione, accelerare la realizzazione di quelli già finanziati, supportare le progettazioni in corso e avviare quelle necessarie. Investire nelle reti stradali e nei collegamenti, anche nei piccoli appalti importanti per lo sviluppo locale, inclusi la messa in sicurezza dell'edilizia

scolastica e sanitaria, il potenziamento della prevenzione degli incendi boschivi, i progetti di bioedilizia e risparmio energetico, gli interventi sul ciclo dei rifiuti e sul sistema idrico e delle bonifiche. Dovremmo poi seguire gli sviluppi legati al Porto e agli investimenti annunciati dalla Autorità di Sistema, monitorare la realizzazione della ZES, necessaria ad attrarre nuovi investimenti. Analogo lavoro andrà portato avanti per la difesa della presenza in questo territorio di Saipem, un'azienda importante che da decenni offre opportunità di crescita e realizzazione a tanti lavoratori e che non consentiremo venga messa in discussione. La proroga fino al 2024 della concessione demaniale - aggiunge Muggianu - rappresenta un primo passo, ma non sufficiente. L'azienda deve inserire Arbatax nei piani industriali prossimi come punto fermo della propria strategia e deve investire sul cantiere ogliastrino per renderlo competitivo e al passo con i tempi».

**I dati sull'Ogliastra** - Sono 18.876 i cittadini ogliastrini beneficiari di una pensione pagata dalla gestione privati INPS (per un importo medio di 670,07 euro lordi ) mentre 3.092 beneficiano di una pensione pagata dalla gestione pubblici (per un importo medio di euro 1.873,65 lordi ). In totale, sono in pagamento 21.968 trattamenti pensionistici, il cui importo medio è di euro 1.271,86 euro lordi (media raggiunta grazie agli importi più sostanziosi ricevuti dagli ex dipendenti pubblici). Assegni decisamente bassi, al limite della sopravvivenza, frutto di carriere lavorative precarie e molto discontinue, in settori a bassa retribuzione. Un terzo degli ogliastrini sono pensionati. Questo fotografa da un lato l'aumento dell'aspettativa di vita, dall'altro la scarsa natalità nel territorio, fenomeno comune a tutta la Regione e a tutto il Paese. Secondo le previsioni più aggiornate, la Sardegna rischia di perdere mezzo milione di abitanti nei prossimi trent'anni. Un vero dramma. Una ricerca Cisl ha segnalato l'esistenza di 1.418 nuclei familiari percettori nel 2021 di almeno una mensilità di reddito di cittadinanza (2.497 le persone coinvolte, per un importo medio di 473,93 euro), strumento che si è rivelato provvidenziale nel dare una prima risposta all'emergenza povertà e meno utile

sotto il profilo delle politiche attive del lavoro e del collocamento. Da segnalare poi le quasi 4.000 domande di Naspi presentate di media negli anni 2019 - 2021 alla sede INPS di Lanusei. Una enormità di lavoratori stagionali e precari che confidano in questo sostegno per mantenere, con enormi difficoltà, le loro famiglie. Strumento che peraltro si è indebolito rispetto al passato, sia in termini di copertura temporale che di importi erogati.

Il tasso di occupazione del territorio viaggia poco al di sotto del cinquanta per cento, tasso peraltro al di sotto di diversi punti rispetto a quello regionale, già di per sé inferiore alla media nazionale. Prospettive interessanti, di cui parleremo oggi in maniera più articolata, vengono per il nostro territorio dal settore turistico (oltre il milione le presenze del 2019, a fronte di poco meno di 15.000 posti letto ufficiali), dal settore agro - alimentare, dalla cantieristica nautica (diventata un settore decisivo della nostra economia, con oltre 500 addetti diretti e altrettanti nell'indotto). Ottime opportunità si intravedono per il porto di Arbatax, entrato a pieno titolo nell'Autorità di sistema del mare della Sardegna (grazie anche alle lotte sindacali), che ha già annunciato interventi sulle banchine, sulla stazione marittima e per la realizzazione di nuove infrastrutture per un totale provvisorio di trenta milioni di euro. "Adesso ci auguriamo - dice Muggianu - che vengano confermate le tratte per Civitavecchia e rilanceremo per ottenere la tratta con Livorno, sempre con il vettore Grimaldi, che ha manifestato interesse di continuare ad operare su questo scalo. Ricordiamo che nei primi anni 2.000, i passeggeri che imbarcavano/sbarcavano su Arbatax erano poco meno di 150.000 per ogni anno, un numero non proprio insignificante e che dimostra la vivacità del nostro scalo se si sceglie di tenerlo in vita. Interessanti anche le prospettive per l'uso duale del nostro aeroporto, che a breve dovrebbe riavere le autorizzazioni ENAV per il traffico commerciale. Sull'aeroporto si conferma la volontà da parte di Aliarbatax e del Consorzio di utilizzarlo per i voli charter durante la stagione turistica, mentre la stagione invernale vedrà protagonista il Distretto aero - spaziale della Sardegna, che grazie a un contratto di locazione

potrà fare ricerca e sperimentazione di droni. «C'è poi tutta la partita che stiamo monitorando - aggiunge Muggianu - della infrastrutturazione delle aree ex Cartiera per nuovi insediamenti produttivi (anche grazie ai quasi sessanta ettari di zone economiche speciali), i fondi del Patto per l'Ogliastra (quasi sessanta milioni di investimenti programmati per tutti i Comuni del territorio, per cui si chiede una decisa accelerazione) e la realizzazione e/o il completamento delle principali arterie stradali di collegamento con Cagliari e Nuoro. Il nostro ruolo di sentinelle degli interessi generali del territorio - ha detto Muggianu - non verrà meno nei prossimi anni».

### **XI Congresso Cisl Sassari per «Cambiare il futuro del territorio» (dies 20/2022)**

**SASSARI** – *“Coesione, investimenti, sviluppo, lavoro. Cambiamo, insieme, il nostro futuro”*. E', questo, il titolo della relazione di Pier Luigi Ledda che giovedì 24 febbraio scorso ha aperto i lavori dell'XI congresso della Cisl territoriale di Sassari. Un intervento scritto, che occupa 48 pagine di testo stampato, sintetizzato dal segretario in una versione smart, che conserva i cinque capitoli in cui la relazione si articola, cioè 1) Introduzione; 2) Il tempo della complessità che comprende i seguenti paragrafi: Il tempo delle scelte e delle azioni per lo sviluppo del territorio; Il quadro di riferimento dopo il Covid; La trasformazione della società: una evoluzione continua; La trasformazione del lavoro: un cantiere aperto; Governare la complessità. 3) Il sindacato come risorsa, il sindacato come associazione: Rilanciare l'azione politica e organizzativa. La lezione di Giulio Pastore. 4) Coesione Investimenti Sviluppo Lavoro. Cambiamo, insieme, il nostro futuro: Il piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Italia, Un patto sociale: crescita, lavoro, equità, contrasto a povertà e disuguaglianze; L'impegno della Cisl per l'unità e il futuro del nostro territorio e della Sardegna; Cambiamo, insieme, il nostro futuro. 5) Esserci per cambiare - persona, lavoro, partecipazione per il futuro del Paese.

*Della relazione di Pier Luigi Ledda si riporta il capitolo riguardante “L'impegno della Cisl per l'unità e il futuro del nostro territorio e della Sardegna:*

«Per condurre fuori da questa crisi la Sardegna, e con essa il nostro territorio, occorre, dunque, un progetto chiaro, condiviso e coraggioso che ci permetta, finalmente, di voltare pagina e ripartire. La domanda che abbiamo davanti è sempre la stessa: che regione e che territorio immaginiamo e vogliamo tra dieci anni? Il fatto è che, come abbiamo evidenziato a più riprese, dietro i ritardi di oggi ci sono i problemi strutturali che non riusciamo a risolvere. Per farlo servono anche nella nostra regione una pubblica amministrazione più efficiente, infrastrutture sicure, tecnologicamente all'avanguardia, che valorizzino tutte le potenzialità offerte dalla rivoluzione digitale, in cui possano operare imprese innovative che diano lavoro di qualità. Dobbiamo progettare una regione e un territorio più verde, con sistemi di produzione e trasporto dell'energia compatibili con gli obiettivi di riduzione dei gas e dell'inquinamento. Dobbiamo ripensare il sistema di coesione, più attento al benessere dei cittadini sardi, nei grandi centri urbani come in quelli più piccoli, nei centri dell'interno come in quelli costieri, nelle tante, troppe, “periferie esistenziali”, per ridimensionare e superare le disuguaglianze sociali, generazionali, di genere, tra territori. Dobbiamo definire e attuare un nuovo piano strategico che risponda alle tante questioni che da troppo, troppo tempo, attendono una risposta, nel nostro territorio come in Sardegna, e dunque sanità, scuola, mobilità e trasporti, infrastrutture, agroindustria, politica industriale e questione energetica (metano, chimica verde, Centrale di Fiume Santo, Area di crisi complessa, ZES), valorizzazione del territorio (turismo, commercio, edilizia), ruolo del sistema finanziario, riforma della regione. Su tutte queste questioni è del tutto evidente il ritardo e l'insufficienza con la quale si è mossa e si sta muovendo la giunta regionale mentre occorre cambiare immediatamente prospettive e passo. Il sindacato confederale, a partire dalla Cisl, lo sostiene con convinzione. In questo senso il sindacato confederale ha sollecitato e insiste

circa l'esigenza di un confronto con le parti sociali sulle misure da mettere in campo nel sostegno ai lavoratori, ai soggetti più deboli, alle famiglie, sia in questa fase che continua ad essere difficile anche ora che stiamo uscendo dall'emergenza sanitaria - con ospedali e presidi territoriali continuano ad essere in gravissima difficoltà nonostante la grande dedizione degli operatori - sia sul complesso degli interventi a sostegno delle attività economiche, e nella predisposizione del Piano regionale relativo al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e in rapporto ai fondi strutturali, alle politiche industriale, energetica, dei trasporti, di coesione e inclusione sociale[...]

«Come Cisl, ci siamo impegnati in modo molto forte per denunciare questa situazione e per mobilitare il territorio nella rivendicazione di un cambiamento. Percorso nel quale ci siamo impegnati dal 2019 sostenendo la necessità di un Patto per cambiare il Nord Ovest della Sardegna rispetto alle tante questioni sospese, non affrontate o irrisolte che caratterizzano la nostra realtà sul piano economico, sociale, culturale. Una proposta per costruire e condividere un'idea comune di futuro con tutti i soggetti che hanno una responsabilità nel nostro territorio. La lunga crisi economica e sociale, che colpisce in modo particolare il nostro territorio, è caratterizzata da una insostenibile disoccupazione, in particolare giovanile, da redditi bassi (siamo al 70% del reddito medio europeo), dalla continua riduzione demografica, dall'emigrazione dei giovani laureati e diplomati, dei nuclei famigliari, da abbandono e dispersione scolastica, dallo spopolamento delle aree interne e dei comuni minori [...].

[...] Si conferma quel quadro impietoso che denunciamo da anni e sul quale crediamo sia tanto necessario quanto opportuno continuare a impegnarci in modo unitario per sviluppare e condividere, oltre che le ragioni di una crisi divenuta oramai atavica, soprattutto le opzioni politiche, in relazione a investimenti, sviluppo e lavoro, che è necessario adottare con urgenza, al fine modificare tale insopportabile ed ingiusta condizione. Una prospettiva che abbiamo condiviso innanzitutto con Cgil e Uil quando abbiamo definito unitariamente una piattaforma

per mobilitare il territorio, in linea con una più ampia riflessione regionale, a sostegno delle proposte per il lavoro, della lotta alla povertà e dello sviluppo del territorio.

[...] Da questa ferma volontà è nato il Tavolo Istituzioni-Parti Sociali (il TIPS) per il rilancio del territorio, promotori proprio Cgil Cisl Uil. Un tavolo di confronto e di proposta, composto da tutte le organizzazioni sindacali e datoriali, da CCIAA e Consorzio Industriale, che ha visto la fattiva e convinta collaborazione della stessa Università. Tavolo che debutta il 9 giugno 2020 con un forte messaggio di unità e di impegno per lo sviluppo del territorio e che in una prima fase si confronta in modo importante con la Provincia su quattro priorità: l'Area di crisi complessa e la Zes, il completamento delle infrastrutture già progettate e finanziate a partire dalla Alghero-Sassari-Olbia, un progetto per rivitalizzare l'edilizia scolastica e favorire la riqualificazione degli edifici valorizzando il cosiddetto Eco bonus. Questioni sulle quali proprio in virtù dell'impegno dell'amministratore straordinario Fois si è realizzata una stringente interlocuzione con l'allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mario Turco, e l'ottenimento di alcune risposte importanti sulla Sassari Olbia, e sulla Sassari Alghero, sull'Area di Crisi Complessa e sulla Zes. Nel tavolo istituzioni-parti sociali, in questi mesi, si è poi sviluppato un interessante e produttivo confronto con Rete Metropolitana, Provincia e Sindaci del territorio che ha portato, a Nule il 7 dicembre 2021, a un fatto storico, alla condivisione da parte di tutto il mondo del lavoro e di tutte le istituzioni del territorio di un documento di indirizzo strategico del territorio "un patto per lo sviluppo della provincia di Sassari" - un momento straordinario - nel quale hanno trovato accoglimento gran parte delle sensibilità e delle proposte della Cisl e del sindacato confederale. In sintesi il documento è organizzato seguendo quattro direttrici: transizione ecologica e verde; ripensare il sistema economico - produttivo; transizione digitale; la questione sarda di oggi: gap infrastrutturale, qualità della vita (compresa una sanità moderna al passo coi tempi), continuità territoriale.

**Alessandro Perdisci riconfermato segretario generale dell'UST Oristano (dies 21/2022)**

**ORISTANO** – Alessandro Perdisci riconfermato segretario generale della Cisl territoriale di Oristano al termine dell'XI congresso dell'UST, presieduto dal segretario confederale Giulio Romani e dal segretario generale Cisl sarda, Gavino Carta. Lo slogan "Nel territorio con le persone per costruire il futuro" è stato il filo rosso che ha unito l'intenso cammino congressuale attraverso i luoghi di lavoro e le federazioni di categoria. Ultimo appuntamento l'assemblea dei delegati per l'elezione del consiglio generale e del segretario generale, seguita in diretta e da remoto, celebrato ad Arborea, cuore dell'attività agricola dell'intera isola.

Quasi obbligata l'analisi sindacale sulle ricadute di due anni di Covid nel centro Sardegna. «Il nostro territorio – ha detto Perdisci nella relazione d'apertura - ha subito un duro colpo in termini occupazionali. Nel 2020 abbiamo avuto il 45% in meno di attivazioni di rapporti di lavoro rispetto al 2019 e nel 2021 ne abbiamo recuperato solo l'11 % avendo ancora un gap del 35%. Un effetto devastante in una provincia già di per sé stessa martoriata dalla disoccupazione attestata al 15,11%, con quella giovanile 15-24 anni al 38,7%. Un territorio che già prima della pandemia non offriva lavoro e che quindi non era attrattivo per i giovani. Ora lo è ancora meno. Una zona che si sta lentamente spopolando. Abbiamo perso 11 mila residenti negli ultimi 10 anni - al ritmo di 1.000 all'anno - in gran parte nelle zone interne: 47 comuni su 87 hanno una popolazione sotto i 1.000 abitanti».

Sanità e scuola i settori maggiormente colpiti dalla pandemia che ha aggravato, soprattutto nel primo, situazioni di precarietà dovute anche al mancato turn over del personale medico e infermieristico negli ultimi anni andato in quiescenza. «Le politiche dei tagli, di mancanza di personale, l'accentramento di servizi e funzioni hanno creato in Sardegna - ha detto il segretario - forti disuguaglianze tra ambiti territoriali che hanno penalizzato in maniera pesante soprattutto il territorio oristanese. E' allora assolutamente necessaria una sanità pubblica che prenda in considerazione non solo Oristano, Bosa, Ghilarza o i tre distretti sanitari, ma tutto il territorio, all'interno di un proget-

to che metta al centro non le logiche di potere o di forza politica, ma il bene del cittadino, della comunità; potenziando la medicina territoriale, e quindi l'asse ospedale-territorio-domicilio, un asse che è stato smantellato negli anni da decisioni improvvise che si sono susseguite nel tempo ai vari livelli istituzionali. Per quello che riguarda invece l'istruzione, la pandemia ci ha tolto la scuola, almeno la scuola come la conoscevamo noi, la scuola che ritmava le giornate delle famiglie. Il lockdown ha imposto la chiusura degli edifici scolastici e quindi, un po' affannosamente e un po' impreparate, le scuole hanno lanciato forme di insegnamento a distanza».

La didattica a distanza ha stravolto la vita familiare e complicato l'apprendimento degli studenti residenti in zone dove la connessione internet è ancora deficitaria.

L'Oristanese è un territorio che offre tantissime opportunità, dal punto di vista storico, culturale, turistico, economico. «Nel tempo però l'incapacità di trasformare queste opportunità in crescita, sviluppo e conseguentemente in produttività e prosperità – ha detto il riconfermato segretario generale - ha contribuito, pur essendo la provincia tra le prime in Italia per quel che riguarda la qualità della vita, a uno scadimento del sistema economico e sociale, posizionando il territorio tra le cenerentole d'Italia con valori negativi strutturali che ci auguriamo possano essere fermati». Tutto questo è stato possibile – secondo Perdisci - «perché il territorio oristanese in questo momento è privo di una strategia economica e politica. Così come pesa, sulla nostra condizione di arretratezza economica, la scarsa attenzione che le varie Giunte Regionali hanno dedicato all'Oristanese». Una distrazione che si estende «soprattutto nel territorio in cui ci troviamo oggi – il comprensorio di Arborea - marcatamente caratterizzato dalle attività agricole e dalla trasformazione dei relativi prodotti, con aziende di eccellenza a livello nazionale ed internazionale. È però necessario il massimo impegno per sostenere e migliorare questo settore che rappresenta il comparto più importante in termini di fatturato, occupazione e di servizi a esso connessi».